



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE I AFFARI GENERALI
Servizio Risorse Umane



DETERMINAZIONE N. 58 DEL 21/03/2023

REGISTRO GENERALE N. 398 DEL 30 MAR. 2023

OGGETTO: Rimborso delle spese legali sostenute dalla dipendente T. C. nel procedimento penale n. 2766/2014 R.G.N.R..

IL CAPO SETTORE

Premesso che con nota acquisita al prot. n. 527 del 05/01/2018, la Sig.ra T. C., dipendente del Comune di Scicli fino al 30/06/2015, ha comunicato di trovarsi imputata in un procedimento penale per violazione degli artt. 56 e 610 c.p. per fatti avvenuti in data 18/06/2014 nell'adempimento dei propri compiti d'ufficio, e di avere nominato quale difensore di fiducia l'Avv. Giuseppe Pellegrino del Foro di Ragusa;

Vista la nota acquisita al prot. n. 51598 del 15/12/2022 con la quale l'ex dipendente T. C., ha comunicato l'assoluzione nel procedimento penale n. 2766/14 R.G. Mod. 21 nei suoi confronti, con sentenza del GOT del Tribunale di Ragusa n. 1136/19 "perchè il fatto non sussiste", chiedendo altresì il rimborso delle spese legali sostenute, pari ad € 2.045,16 (spese generali e CPA compresi), già corrisposti al difensore;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla prot. n. 51598/2022 tra cui la fattura n. 16E del 14/12/2022 dell'importo complessivo di € 2.045,16, firmata per quietanza dal legale;

Dato atto che la materia del rimborso delle spese legali ai dipendenti degli enti locali è regolata dall'art. 59 del CCNL del 16 dicembre 2022, per il personale del Comparto Funzioni Locali, che riproduce sostanzialmente il testo dell'art. 67 del d.P.R. 13 maggio 1987, n. 268 e prevede che "*l'ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile, contabile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa, ivi inclusi quelli relativi alle fasi preliminari e ai consulenti tecnici, per tutti i gradi di giudizio, facendo assistere il dipendente da un legale, con l'eventuale ausilio di un consulente.*";

Dato atto che la giurisprudenza ha più volte evidenziato che va escluso ogni automatismo nell'accollo delle spese legali da parte dell'ente, esplicitando i presupposti - già contemplati nell'art. 28 del C.C.N.L. 14.09.2000 - che l'ente deve valutare al fine di procedere o meno all'accollo delle stesse:

- connessione della vicenda giudiziaria con la funzione rivestita dal pubblico funzionario;
- tutela dei diritti ed interessi facenti capo all'ente;
- assenza di conflitto di interessi tra gli atti compiuti dal funzionario e l'ente;
- conclusione del procedimento con una sentenza di assoluzione.

Considerato che la motivazione della sentenza n. N. 1136/19 emessa in data 26/09/2019 dal Tribunale di Ragusa nel proc. n. 1828/17 R.G., ha escluso in capo alla dipendente di che trattasi qualsivoglia circostanza idonea a configurare la responsabilità penale e che, dall'esame degli atti, risulta non rilevato conflitto di interessi con l'Ente di appartenenza, posto che il procedimento penale si è aperto in conseguenza di atti e fatti direttamente connessi all'espletamento dei doveri d'ufficio alla stessa attribuiti;

Preso atto pertanto, che, nella fattispecie, ricorrono tutti i presupposti richiesti dalla normativa vigente per poter ritenere ammissibile la richiesta di rimborso delle spese legali avanzata dalla dipendente in considerazione del fatto:

- che il procedimento penale in questione è stato aperto in conseguenza di fatti connessi all'espletamento dell'incarico di pubblico dipendente;

M.S.

- che il procedimento penale di cui trattasi si è concluso con sentenza di assoluzione;
- che non sussiste conflitto di interessi tra la posizione dell'Ente e la condotta del proprio dipendente;

Considerato che il compenso professionale richiesto con la parcella è coerente con i parametri forensi penali determinati con D.M. 55/2014 ed aggiornati dal D.M. n.147/2022;

Vista la determinazione R.G. 1613 del 31/12/2020, con cui si è provveduto ad impegnare la complessiva somma di € 25.000,00, per il rimborso delle spese legali sostenute dai dipendenti comunali in merito al coinvolgimento in procedimenti giudiziari nell'ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa (Impegno n. 1253/20);

Visto l'art. 28 del CCNL del 14/9/2000;

Visto il D.lgs. 165/2001, recante le norme generali sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi,

Vista la determina Sindacale n. 15 del 228/07/2022 di nomina dei Titolari delle Posizioni Organizzative;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.R.E.L. e le LL.RR.nn.48/91, 7/92, 23/98 e 30/2000 e s.m.i;

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1)- di liquidare alla ex dipendente comunale Sig.ra T. C. la somma di € 2.045,16 a titolo di rimborso delle spese legali sostenute per la difesa in giudizio penale per atti connessi all'espletamento del servizio nel procedimento penale n. 2766/14 RGNR – N. 1828/17 RG, definito con la sentenza n. 1136/19 Reg. Sent. emessa dal Tribunale di Ragusa il 26/09/2019 “perchè il fatto non sussiste”, giusta richiesta prot. 51598/2022 agli atti d'ufficio.

2) di prelevare la superiore somma di € 2.045,16 alla Missione 1, Progr. 11, Tit. 1., Macroaggr. 3, Cap. 43 del del Bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2023, esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del T.u.o.e.l, gestione residuo 2020 (I. 1253/020);

3) di provvedere al pagamento con le modalità di cui all'allegato A;

4) di dare atto che per effetto della presente liquidazione, la situazione della somma impegnata con il provvedimento suddetto risulta la seguente:

impegno di spesa autorizzato n. 1253/2020	€ 25.000,00
liquidazione disposta con la presente	€ 5.274,36
Residuo da conservare	€ 19.725,64

5) di dare atto che vengono rispettate le prescrizioni di cui all'art. 163 del D.Lgs.n. 267/2000;

6) di individuare responsabile del procedimento la dott.ssa Maria Stefania Scriminaci nella qualità di responsabile del Servizio Risorse Umane;

7) di dare atto dell'assenza di conflitto di interesse anche potenziale in merito all'adozione del presente provvedimento da parte della Scrivente e del Responsabile dell'Ufficio e di situazioni che possano dare luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno;

8) di dare atto che in ottemperanza al dispositivo della L. 196/2003 (legge di tutela della privacy e dei dati personali), come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, i dati sensibili vengono omessi e riportati nell'allegato A), che pur costituendo parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non sarà pubblicato.

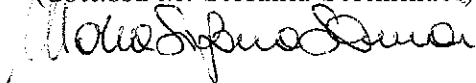
9) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 15 gg. Consecutivi;

M.S.

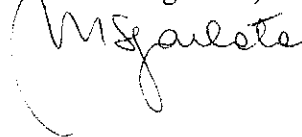
10) di avvertire che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR di competenza entro 60 gg. dalla sua pubblicazione o, in alternativa a quest'ultimo, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni;

11) di trasmettere il presente provvedimento al Capo Settore Finanze per gli adempimenti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dott.ssa M. Stefania Scriminaci)



IL CAPO SETTORE
(Dott.ssa Maria Sgarlata)



SERVIZIO FINANZIARIO

Visto attestante l'effettuazione dei controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali.

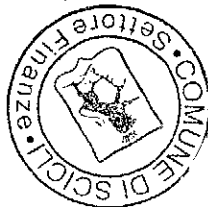
IMPEGNO: N. 1253/2020

LIQUIDAZIONE: N. 1106/2023 V.R

MANDATO: N. 1223/2023

DISTINTA N. 73/2023 - EXPORT 4460
Addi _____

28 MAR. 2023



Il Capo Settore Finanze
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

